

AMBIENTE / COME VIVERLO

Cosa vuol dire «Bio»? Tra mode e realtà, istruzioni per l'uso

Bio.....cosa? «Biologico»!

L'accezione più ampia del termine agricoltura integra le pratiche di ingegneria agraria con la scienza delle coltivazioni arboree ed erbacee e con la zootecnia. Chiunque intuisce che l'attività agricola è intrinsecamente legata, e nella sostanza identificata, con la biologia delle piante e del bestiame utili per l'uomo, essendo il suo scopo fondamentale quello di fornire prodotti per l'alimentazione, anche se i prodotti agricoli possono interessare una varietà di settori, dalle costruzioni (legnami), ai materiali (cellulosa, polimeri naturali biodegradabili, ecc.) per finire ai combustibili (biodiesel ecc.). L'imprescindibile legame che lega agricoltura a botanica e zoologia rende l'espressione «agricoltura biologica» ridondante, con l'aggettivo biologico superfluo poiché non aggiunge nulla al significato del sostantivo agricoltura, che altro

non è che biologia applicata alla produzione di risorse alimentari. Inoltre, poiché la base della vita sta nella struttura e nella chimica dei suoi costituenti molecolari, anche la più rara espressione «agricoltura chimica», usata talora in contrapposizione ad «agricoltura biologica», ha poco senso. Poiché la forma è anche sostanza, ne consegue che la locuzione «agricoltura biologica» andrebbe sostituita con una più appropriata, sulla base del significato vero che il linguaggio corrente e la legislazione attribuisce ad essa. Nell'espressione «agricoltura sostenibile», l'aggettivo aggiunge il significato di una gestione che non alteri la qualità dell'ambiente in funzione dell'utilizzo che andrà garantito alle generazioni future. Accanto alla visione a lungo termine, si aggiunge nel breve l'obiettivo di produrre cibo sano per uomini sani usando un suolo sano con piante e anima-

li sani.

Cosa ci dice la Normativa?

Il Regolamento 2092 della Commissione Europea varato nel 1991 definisce «agricoltura biologica» un sistema di gestione dell'azienda agricola che comporta restrizioni sostanziali nell'uso di fertilizzanti ed antiparassitari, ai fini della tutela dell'ambiente e della promozione di uno sviluppo agricolo durevole. Per definire il concetto di agricoltura biologica la normativa comunitaria fa riferimento alla definizione elaborata dal Codex Alimentarius sulla base di contributi di esperti a livello mondiale. Il Codex considera l'agricoltura biologica come un sistema globale di produzione agricola (vegetale e animale) che privilegia le pratiche di gestione piuttosto che il ricorso a fattori di produzione di origine esterna. Secondo questa visione, i metodi colturali, biologici e meccanici vengono impiegati di prefe-

renza al posto dei prodotti chimici di sintesi. Della stessa opinione appare l'IFOAM, la Federazione Internazionale dei Movimenti per l'Agricoltura Biologica (International Federation of Organic Agriculture Movements). Dare una definizione coincisa di agricoltura biologica, come si riscontra dalla normativa riportata sopra, risulta essere piuttosto difficile poiché bisogna comprendere molti aspetti di varia natura... ma in conclusione basta ricordare che con il termine «biologico» si intende tutto ciò che viene ottenuto attraverso un metodo produttivo che non ricorre ai prodotti di sintesi e che rispetta una serie di norme che vincolano il produttore nel modo di operare e soprattutto il Biologico deve partire da un terreno sano altrimenti non può essere considerato tale.

Marcopolo Environmental Group